

Associazione Maurizio Polverari

Ottobre 2006

Amicizia e responsabilità verso il mondo

Quaranta anni fa, per iniziativa di Maurizio Polverari, che si rivolge per un aiuto a Pio Parisi, alcuni studenti universitari fuori sede, prossimi alla laurea, prendono in affitto un appartamento, legati da un forte vincolo di amicizia e da un vivo interesse per i problemi sociali.

In un clima culturale stimolante (intorno al '68) il numero degli appartamenti per studenti fuori sede cresce rapidamente (alcuni dati in nota). Si approfondisce il legame di "amicizia sociale".

Questo termine è forse poco usato, finora abbiamo parlato molto di "coscienza politica". Amicizia è intesa in senso profondo di condivisione concreta nella vita degli appartamenti e comunicazione reciproca delle esperienze proprie di ognuno, sempre assai diverse.

La qualifica sociale dell'amicizia indica una condivisione dell'interesse per i problemi sociali, da quelli dei fuori sede ai più vasti e grossi problemi su scala nazionale, internazionale e mondiale. Pian piano si sperimenta come un'amicizia matura richieda un'apertura ai problemi sociali e come l'impegno sociale richieda un soggetto formato da persone legate da un forte vincolo di amicizia. Per molti anni si è riproposto il fine degli appartamenti: lo sviluppo dell'amicizia e dell'impegno sociale.¹

La situazione attuale della coscienza politica del popolo italiano e di quelli che sono considerati i soggetti più propri della politica, i partiti, sono andati deperendo. L'amicizia e l'impegno formativo per l'azione sociale e politica vanno scomparendo a causa di un prevalere degli interessi e dei giochi di potere (una nota esplicativa ed esemplificativa).

Testimone dell'amicizia sociale è stato Maurizio Polverari², il cui profilo spirituale può

¹ L'Associazione "M. Polverari" ha lo scopo di **facilitare lo sviluppo dei valori sociali e comunitari fra giovani e, in particolare**, fra studenti fuorisede. Per questo appronta, nell'ambito e nei limiti dello strumento associativo, iniziative e servizi - fra cui l'alloggio - atti al conseguimento di tale scopo.

L'offerta dell' Associazione è rivolta a **studenti fuorisede, seriamente impegnati negli studi universitari**, che si trovano in non facili condizioni economiche, che abbiano cioè gravi difficoltà a trovare un altro alloggio a Roma **Occorre che abbiano disponibilità alla vita in comune**, che non è facile e che richiede, talvolta, non poco sforzo per rispettare l'ordine e la tranquillità necessari a una seria vita di studio.

² "Maurizio, una persona autentica e buona, una testimonianza cristiana nell'impegno professionale e politico ...

Maurizio aveva scelto il lavoro nel sindacato per coerenza alle sue origini sociali ed ai valori della sua vita: non solo un lavoro, ma una militanza al servizio dei lavoratori e dei più deboli.

Il "potere" fondato sulla vicinanza ai potenti, sull'appartenenza agli schieramenti, sul controllo di altri gli è stato estraneo, anzi ne ha diffidato.

È stato un dirigente autorevole della Cisl per il rigore dell'impegno intellettuale, per la qualità dei comportamenti, umani e del suo stile di vita, per la dedizione alla "fatica" - così la chiamava - di pensare e scrivere, in gran parte senza apparire.

essere così sintetizzato: una disponibilità quasi illimitata agli altri, un lavoratore veramente a tempo pieno, un innamorato di Gesù Cristo e del Vangelo senza nessuna ostentazione della sua identità cristiana³

Oggi il clima culturale in cui vivono gli studenti universitari, in particolare i fuori sede che abitano a Roma nella nostra zona, è profondamente cambiato.

Un primo approccio, che può tuttavia essere superficiale e sommario, potrebbe rilevare che c'è una forte spinta all'individualismo: ognuno pensa ai propri interessi a scapito di vera amicizia e di interesse per i problemi sociali. Bisogna però riflettere di più per riconoscere la disponibilità, manifesta in alcuni, sommersa in molti altri, ad interessarsi degli altri, specialmente di quelli che sono in maggiori difficoltà e sofferenze.

Gli ostacoli che il clima attuale, la società e il sistema in cui viviamo pongono possono avere una doppia valenza: la prima quella di essere appunto un ostacolo, la seconda di essere uno stimolo più forte, un appello più urgente in una situazione drammatica, ma aperta a grandi speranze. È importante far tesoro delle esperienze passate, ma non per tentare di ripeterle, bensì per cercare vie nuove nei tempi nuovi.

Cosa propone oggi l'Associazione Maurizio Polverari

La cosa più evidente e facile a capirsi riguarda la possibilità di alloggio per studenti fuori sede in condizioni economiche particolarmente vantaggiose, frutto di chi in piena gratuità ed amicizia ha iniziato questo servizio, lo ha proseguito e attualmente ne cura la non facile gestione (una nota può spiegare come ha funzionato e funziona attualmente la gestione di questi

Ha vissuto con grande passione le vicende della Cisl e del movimento sindacale, ma anche con grande distacco di chi cercava di percepire le ragioni essenziali e profonde degli avvenimenti, senza perdersi nel contingente e nei particolari.

I valori, nella testimonianza di Maurizio, si manifestavano con la semplicità e la coerenza di chi era personalmente impegnato in un cammino di fede, con una lettura di fede della realtà, delle persone e degli avvenimenti sociali. E vi avvertivi sempre la tensione a ricomporre, nel primato dell'uomo intero e della coscienza, quanto dissociato nella persona e nel sociale.

Aveva scelto uno stile di vita sobrio, in un mondo in cui purtroppo spesso i dirigenti sono molto attenti agli status symbol; nei rapporti personali era un uomo schietto. La sobrietà e la schiettezza di Maurizio avevano qualcosa di antico. Ricordo come ammirava ed amava il padre con la sua saggezza operaia.

Lo sentivi attento e disposto all'ascolto; era alieno dalla polemica e dalla sopraffazione verbale; si concedeva la sottolineatura critica costruttiva, con la disposizione a discernere ed a far crescere ciò che unisce. Sentivi che potevi fidarti, ti comunicava serenità ed equilibrio.

Non era competitivo. Collaborando con i potenti del sindacato e della politica non ha certamente mai chiesto nulla per sé; era sorprendente la "meraviglia" che esprimeva quando riceveva un riconoscimento professionale, un atto di stima.

Le sue scelte che si manifestavano laicamente, in modo naturale e comune, pur cariche di "contraddizione" rispetto al mondo circostante, non le enunciava né le pretendeva da altri, semplicemente le testimoniava in un rapporto interiore con Dio".

(Un amico del sindacato)

appartamenti, le difficoltà esterne e quelle provenienti dagli stessi universitari che vi abitano).

Lo scopo nettamente principale per cui esistono questi appartamenti fin dal loro inizio è quello di favorire una crescita e una maturazione dell'amicizia sociale.

Nel ricordo di Maurizio Polverari, sotto la sua fotografia, c'è la seguente scritta:

"Portate i pesi gli uni degli altri
così adempirete alla legge di Cristo" (Galati, 6, 2).

Come può avvenire questa crescita e maturazione.

- I fattori di crescita sono diversi per ognuno di noi e possono non avere nulla a che fare con la vita degli appartamenti. Tale vita offre tuttavia molteplici opportunità, ne richiamo alcune in particolare: la vita quotidiana in cui si sta come in una famiglia modesta, senza essere generalmente membri della stessa famiglia e spesso nemmeno dello stesso paese. Ciò richiede uno sforzo di riconoscimento e di accoglienza dell'altro che certamente arricchisce ma può anche comportare un peso non piccolo da portare.
- il rapporto con quanti vivono negli altri appartamenti dell'associazione Maurizio Polverari. Un tempo tale rapporto era molto intenso, servendosi per questo dell'appartamento comune, oggi appare assai diradato. Sarebbe opportuno approfondire le cause di tale cambiamento, cosa peraltro già iniziata con alcuni in modo serio e proficuo.
- La partecipazione alle iniziative, specialmente a quelle che si realizzano nell'appartamento comune, tutte orientate alla crescita dell'amicizia sociale. Dalle cene in comune (a pane e acqua e ...) alla lectio mundi perfettamente organizzata dal prof. Paolo Tufari, dal rapporto con gli amici africani alla ricerca di discernimento della dimensione sociale della nostra esistenza alla luce del Vangelo. (eventuale nota esplicativa).

Quale impegno si chiede a chi vuol vivere negli appartamenti.

C'è un regolamento da anni approntato dall'amministratore, prof. Antonio Russodivito, che va osservato con maggiore esattezza ed è una condizione necessaria per proseguire questa esperienza

negli anni futuri (nota esplicitiva).

Riguardo al fine principale della crescita e animazione dell'amicizia sociale non si propongono «regole» né vengono fatti esami e relative selezioni. Scommettiamo, contro forse il comune sentire, che l'iniziativa può andare avanti fondandosi sull'onestà delle nuove relazioni che si stabiliranno fra i membri dell'associazione Maurizio Polverari e quanti vogliono utilizzarne il servizio, condividendone la finalità principale.

Per questo è necessaria una comunicazione chiara, sincera e amichevole, ripetuta nel modo più opportuno.

Riguardo all'aspetto economico è stato fin qui chiaro che la possibilità di risparmiare era offerta a chi ne aveva bisogno per le condizioni economiche della famiglia. Non si tratta tuttavia di una norma tassativa dato che la finalità principale è la crescita e maturazione dell'amicizia sociale.

Qualche prima determinazione di come procedere.

- Tre incontri, all'inizio dell'anno accademico, a metà e alla conclusione, per un colloquio su questa "charta", per capirne a fondo il significato e dividerlo ... se così liberamente si pensa.

Questi incontri avverranno con amici che fanno parte dell'associazione Maurizio Polverari. Sono possibili incontri individuali o a piccoli gruppi, a Roma o vicino ai propri luoghi di origine. Per esempio gli amici calabresi possono incontrarsi a Cosenza, o in altro luogo della Calabria, con altri amici che fanno parte dell'associazione San Pancrazio e condividono a fondo le finalità dell'Associazione Maurizio Polverari. Fra questi indichiamo Piero Fantozzi, Giorgio Marcello e Pino Fabiano (nota di presentazione dei tre).

- Partecipazione alle cene comunitarie nell'appartamento comune con scadenza più o meno mensile da determinare insieme possibilmente con largo anticipo .

Nota conclusiva

Questa iniziativa di proseguimento, rilancio e approfondimento di un'esperienza di quaranta anni, ben portati (De Filippo), è intimamente legata alla ricerca che da tanti anni con molti amici, per lungo tempo anche nelle Acli, si è andata facendo al fine di scoprire vie nuove per la politica, intesa questa in modo diverso dal modo corrente che la identifica con la ricerca e la gestione del potere.

Riflessione personale di Pio Parisi suggeritagli da un caro amico.

Questi appartamenti, nati da un pensiero di Maurizio che si era rivolto a me, possono essere anche un'immagine plastica di una ricerca che ha occupato tutta la mia vita: **non la politica come carità**, su cui si è molto equivocato, **ma la carità come politica**, cammino ancora poco esplorato anche se battuto da tanti piccoli, poveri, sofferenti e ... scartati.

"Stringetevi a Cristo pietra viva scartata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio"

(I Pt 2).

Riflessioni aggiuntive

- Non pensiamo che questi appartamenti debbano diventare una specie di scuola di formazione politica.
- Non pensiamo che debbano diventare una specie di college per la formazione di un' élite.
- Non intendiamo fare un'opera assistenziale.
- Ci proponiamo di offrire un'opportunità per la crescita e la maturazione di un'amicizia sociale.
- Evitiamo il termine "coscienza politica" perché l'identificazione del tutto arbitraria di "politica = ricerca e gestione del potere" ha talmente prevalso da rendere rischiosissimo l'uso del termine politica.